



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 82 del 22.5.2014

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'IMPOSSIBILITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CANILE RIFUGIO COMUNALE DOPO IL 30.06.2014. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventidue del mese di maggio alle ore 14.45 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con verbale di sopralluogo, Prot. 32630 del 02.08.2012 (all.1), l'ASL di Lecco ha verificato la mancanza di conformità a quanto previsto dal L.R. n. 020 del 22 aprile 2008 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale del 20 luglio 2006 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione)";
- con note, prot. 41806 del 21.08.2013 (all.2) e prot. 9780 del 28.02.2014 (all.3) il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL ha espresso parere negativo alla continuazione del servizio di ricovero degli animali presso il canile rifugio di via Rosmini, in quanto la maggior parte dei box non è rispondente ai requisiti richiesti dalla L.R. 33/2009 e relativo regolamento attuativo e ha comunicato che se non verrà rispettato il termine del 30 giugno p.v. per lo svuotamento del canile rifugio, provvederà ad inoltrare denuncia alle Autorità competenti;
- le rigidità e le forti limitazioni all'assunzione delle spese per investimenti determinate dal Patto di Stabilità non permettono al Comune di Lecco di effettuare alcun intervento manutentivo come richiesto dall'ASL;
- l'ASL ha altresì precisato che per il tempo necessario ad eseguire i lavori di sistemazione della struttura (gabbie comprese) i cani siano tassativamente collocati in altri canili;
- la struttura complessivamente è molto obsoleta ed anche gli spazi, utilizzati dal personale, destinati alle attività di supporto, non sono più rispondenti alle esigenze attuali;
- la struttura inoltre è sottoposta a vincoli ambientali trattandosi di un edificio classificato storico, pertanto l'esecuzione di qualsiasi intervento manutentivo, deve essere sottoposto al preventivo parere della Soprintendenza ai Beni Storici e Ambientali;
- per il Comune di Lecco assume primaria importanza perseguire il benessere degli animali ricoverati nella struttura avendo sempre a riferimento le norme in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
- si registra la disponibilità di Regione Lombardia a finanziare parzialmente un intervento per la costruzione di una nuova struttura da adibire a rifugio canile, come Giunta si stanno valutando alcune ipotesi di aree idonee allo scopo, ma secondo logiche innovative che possano ricondurre a soddisfare anche gli orientamenti progettuali delle associazioni nella direzione del parco-canile.

Preso atto che il Comune di Lecco è proprietario della struttura adibita a canile rifugio a gestione sovracomunale, la cui conduzione è stata affidata a terzi (di cui alle Determinazioni dirigenziali n. 175 del 25/03/2013, n. 472 del 30/07/2013, 485 del 31/07/2013, 548 del 27/08/2013 e 749 del 30/10/2013), con protocollo operativo in scadenza il 30 giugno p.v.;

Richiamata l'autorizzazione al funzionamento del canile rifugio rilasciata dal Sindaco al gestore e considerato che dopo aver vagliato tutte le possibili soluzioni tecniche, in accordo con L'ASL - Dipartimento di Veterinaria, si è convenuto che l'unica soluzione realistica consiste nel temporaneo trasferimento dei cani animali presso altre idonee strutture, operazione che va conclusa entro il 30 giugno p.v. termine ultimo autorizzatorio stabilito dal Sindaco;

Richiamata altresì la nota (all.4) dell'Assessore alle Attività Produttive indirizzata alle associazioni in relazione all'impossibilità del funzionamento della struttura oltre il 30 giugno p.v. ed in particolare l'impegno dell'Amministrazione a ricercare un'area per la costruzione di un nuovo canile rifugio;

Ritenuto pertanto necessario dare mandato agli uffici di avviare il processo di trasferimento degli animali presso altre strutture del territorio nei tempi tecnici indicati;

Considerato che per i Comuni aderenti all'accordo operativo del 2013, da gennaio e fino al 30 giugno 2014, in ragione della indeterminatezza della permanenza, dovrà essere applicata la tariffa giornaliera di mantenimento dei cani di €. 3,50 (costo medio applicato dai canili comunali di Como, Merate, Mariano Comense e Erba);

Visti:

- Il vigente Statuto comunale;
- L'art. 48, comma 1, il D. Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti comunali;
- Il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- Il D.M. 15.11.2013 che individua il Comune di Lecco tra le Amministrazioni in sperimentazione;
- L'art.151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 29.04.2014 che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31.07.2014;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto, per quanto esplicitato in premessa, dell'impossibilità di far proseguire il funzionamento del Canile Rifugio Comunale di Lecco oltre il 30 giugno p.v. e pertanto di dare mandato agli uffici di procedere, così come convenuto con L'ASL - Dipartimento di Veterinaria, al temporaneo trasferimento degli animali in idonee strutture;
2. di disporre che i Comuni convenzionati siano informati di provvedere al trasferimento degli animali di loro proprietà entro la suindicata data;
3. di approvare l'applicazione della tariffa giornaliera di €. 3,50, pro capite, per la copertura delle spese di mantenimento da parte dei comuni proprietari dei cani residenti (e di eventuali futuri accalappi) presso la struttura di via Rosmini, nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2014;
4. di introitare ed accertare la somma di €. 25.000,00 al capitolo 795 "Proventi gestione servizio canile (serv. ril.ai fini iva)", classificazione 3.100.0200 – codice voce 3.01.02.01.999 del bilancio 2014;
5. di autorizzare il competente direttore di settore ad assumere tutti gli atti conseguenti;
6. di impegnarsi a ricercare una nuova area idonea allo scopo, individuabile secondo logiche innovative che possano ricondurre a soddisfare anche gli orientamenti progettuali delle associazioni nella direzione del parco-canile.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto "PRESA D'ATTO DELL'IMPOSSIBILITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CANILE RIFUGIO COMUNALE DOPO IL 30.06.2014. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI " ID n. 27653 del. 19.05.2014

Lecco, 19/05/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Flavio Polano



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ID N. 27653
DEL 19.05.2014.

SETTORE: FINANZIARIO, SOCIETÀ PARTECIPATE, GARE E CONTRATTI
SERVIZIO: BILANCIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole sulla
deliberazione in esame.

Lecco, 19 maggio 2014



IL DIRETTORE DI SETTORE
Enrico Pecoroni

Enrico Pecoroni

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Nadia Crippa

Nadia Crippa

Pratica trattata da: Laura Arrigoni Neri



Regione Lombardia



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008

ASL Lecco

Dipartimento di Prevenzione Veterinario
Area Omogenea "Sanità, igiene, benessere, produzione animale"

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
23822 BELLANO (LC) - Via Papa Giovanni XXIII - tel. 0341 822118/138 - fax 0341 822120
e-mail: allevamenti@asl.lecco.it

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 82 del 22/5/2012
IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE

Bellano, 02/08/2012

Prot. N. 32630
CL M1 01 04 13

Vs. rif. N° del

Al Direttore
Dipartimento Veterinario
Dr. F. Galbiati

OGGETTO: verbale di sopralluogo congiunto effettuato dallo scrivente con i VV.UU. dr. L.Venini e Dr. G. Panzeri del Servizio di S.A. dell'ASL di Lecco presso il canile municipale di Lecco (canile rifugio) nelle giornate del 30 e 31 Luglio u.s. al fine di verificarne la conformità secondo quanto previsto dal L.R. n. 020 del 22 aprile 2008 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale del 20 luglio 2006 (lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione)".

Questo sopralluogo è stato effettuato a seguito di richiesta di verifica di conformità da parte del sig. Assessore all'Ambiente del Comune di Lecco, sig. Armando Volontè in base al Regolamento sopracitato nella fattispecie relativamente agli artt. 12 e 18 del Regolamento stesso.

1) Requisiti dei Box :

Si è proceduto innanzitutto alla rilevazione dell'ampiezza di ogni singolo box comprendente la verifica dello stato di conservazione della pavimentazione, la presenza di sifoni adatti alla raccolta dell'acqua reflua di lavaggio, la presenza di pareti lavabili e disinfettabili, la conformità a quanto richiesto dal comma 1 del Regolamento e quanto successivamente specificato dalla Circ. 12 SAN del 21/12/2011 prot. H1 2011.0036634 sottoscritta dal Direttore Generale Dr. Carlo Lucchina e infine il numero dei cani presenti in ogni singolo box indicando nello specifico la lettera P,M,G, che sta ad indicare la taglia dei cani presenti (piccola, media, grossa taglia).

Per semplicità sono stati individuati, per ogni tipologia di box dato che gli stessi sono stati edificati in epoche diverse e quindi con tipologie strutturali eterogenee, 10 blocchi di box numerandoli da 1 a 10 e indicandoli nella planimetria.

A questo punto dato che alcuni di questi non erano riportati nella planimetria li abbiamo aggiunti a penna anche se, per ragioni di spazio e per la nostra mancanza di professionalità nello specifico, gli aggiornamenti in planimetria non sono molto rispondenti alla realtà; comunque le misure riportate sono più che attendibili.

Le misure di ogni box con il numero di cani presenti sono riportati nella planimetria allegata e dalla tabella che indica anche la potenziabilità dei box secondo la norma e l'effettivo n° di cani ospitati al momento del sopralluogo.



Regione
Lombardia

ASL Lecco



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento di Prevenzione Veterinario
Area Omogenea "Sanità, Igiene, benessere, produzione animale"

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
23822 BELLANO (LC) - Via Papa Giovanni XXIII - tel. 0341 822118/138 - fax 0341 822120
e-mail: allevamenti@asl.lecco.it

BLOCCO N.1: NON CONFORME - aperture laterali non presenti e vanno adeguate secondo quanto specificato dalla Circ. 12 SAN del 21/12/2011 (che si allega in copia) il ricambio d'aria e illuminazione risulta comunque assicurato. Pareti non lavabili e disinfettabili fino all'altezza di 1.5 mt.. - **BOX NON PRESENTI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA**

ALL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.2: NON CONFORME Pareti non lavabili e disinfettabili fino all'altezza di 1.5 mt. e pavimentazione da rifare.

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.3: NON CONFORME - aperture laterali non presenti e vanno adeguate secondo quanto specificato dalla Circ. 12 SAN del 21/12/2011 (che si allega in copia) il ricambio d'aria e illuminazione risulta comunque assicurato. Pareti non lavabili e disinfettabili fino all'altezza di 1.5 mt.. - ricambio d'aria e illuminazione assicurati.

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

Pavimentazione esterna tra le due file di box da adeguare .

BLOCCO N.4: conforme

BOX NON PRESENTI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.5: NON CONFORME - costruito a ridosso del muro perimetrale di quella che nella planimetria risulta indicata come "CASA DI ABITAZIONE" , la partete non risulta idonea e comunque non lavabile e disinfettabile per almeno 1.5 mt.

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.6: NON CONFORME - costruito a ridosso del muro perimetrale di quella che nella planimetria risulta indicata come "CASA DI ABITAZIONE" , la partete non risulta idonea e comunque non lavabile e disinfettabile per almeno 1.5 mt.

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.7: NON CONFORME Pareti non lavabili e disinfettabili fino all'altezza di 1.5 mt.

Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.8: NON CONFORME - aperture laterali non presenti e vanno adeguate secondo quanto specificato dalla Circ. 12 SAN del 21/12/2011 (che si allega in copia) il ricambio d'aria e illuminazione risulta comunque assicurato. Pareti non lavabili e disinfettabili fino all'altezza di 1.5 mt.. Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.



Regione
Lombardia

ASL Lecco



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento di Prevenzione Veterinario
Area Omogenea "Sanità, igiene, benessere, produzione animale"

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
23822 BELLANO (LC) - Via Papa Giovanni XXIII - tel. 0341 822118/138 - fax 0341 822120
e-mail: allevamenti@asl.lecco.it

BLOCCO N.9: NON CONFORME - la partete non risulta lavabile e disinfettabile per a lmeno 1.5 mt. i reflui sembrano scaricare in una tombinatura per le acque meteoriche. Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

BLOCCO N.10: NON CONFORME - pavimentazione non idonea e priva di raccolta dei reflui - la partete non risulta lavabile e disinfettabile per a lmeno 1.5 mt. . Spazi per gli animali , giacigli, abbeveratoi, ciotole per il cibo più che sufficienti.

In ogni singolo box è presente canale di scarico delle acque reflue e in alcune di apposito sifone che dovrebbero convogliare il tutto nelle tombinature presenti.

Non sono presenti box destinati e quindi specificamente indicati per la quarantena o l'infermeria.

2) a seguito della prima verifica si è proceduto ad una verifica dei requisiti previsti dall'art 12 del Regolamento in questione:

• **Box singoli destinati all'isolamento o all'infermeria:**

Non sono presenti box destinati allo scopo e quindi specificamente indicati per la quarantena o l'infermeria - si fa presente che andrebbero sistemati box e gabbie singoli destinati all'isolamento o all'infermeria in numero almeno pari al 5 per cento del numero degli animali autorizzati - considerando la capienza massima autorizzabile (398 cani taglia piccola) andrebbero adattate circa 20 gabbie singole con i requisiti previsti dal comma 6 e 7 dell'art. 18 del Regolamento:

- a) pareti e porte completamente chiuse, in materiale facilmente lavabile e disinfettabile sino all'altezza di 1,5 metri;
- b) porta dotata di finestrella che permetta l'osservazione dell'animale;
- c) eventuale parchetto esterno, con gli stessi requisiti della parte interna;
- d) scarico singolo a sifone;
- e) adeguato sistema di riscaldamento;

• **Ambiente attrezzato per il lavaggio o disinfezione delle attrezzature, con sistema di erogazione dell'acqua calda:**

E' presente solo un tubo in plastica per il lavaggio dei box che non risulta erogare acqua calda e non è presente alcuna tipologia di apparecchio di erogazione di acqua a pressione (tipo pulivapor).

• **Deposito dei mangimi e zona per la preparazione dei pasti:**

E' presente una cucina idonea, di recente installata, ma che necessita di riparazione o sostituzione dei lavelli e sostituzione di una rubinetteria dei due lavelli in quanto fuori uso. E' presente un locale deposito di alimenti secchi che necessita di opportuna reimpbiancatura.

• **Ufficio amministrativo:**

Presente e idoneo.



Regione
Lombardia

ASL Lecco



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento di Prevenzione Veterinario
Area Omogenea "Sanità, igiene, benessere, produzione animale"

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
23822 BELLANO (LC) - Via Papa Giovanni XXIII - tel. 0341 822118/138 - fax 0341 822120
e-mail: allevamenti@asl.lecco.it

- Un locale ambulatorio dotato delle attrezzature necessarie per l'applicazione della legge 281/91 o, in presenza di apposita convenzione con struttura sanitaria veterinaria, un locale infermeria:

Sono state attivate apposite convenzioni con veterinari libero professionisti con apposita struttura ma manca un locale infermeria.

- Spogliatoio:

Presente ma che necessita di reimpbiancatura e riparazione dello stipite di ingresso.

- Servizi igienici per il personale addetto e per il pubblico

E' presente un unico locale da poco ristrutturato, idoneo ma non utilizzato in quanto lo sciacquone non è funzionante. MANCA IL SERVIZIO IGIENICO PER IL PUBBLICO

- Impianto frigorifero o di congelamento, di adeguata capacità per lo stoccaggio delle carcasse degli animali:

Presente ed idoneo.

- Idoneo smaltimento dei reflui:

La maggior parte dei box è predisposta per la raccolta dei reflui ma con situazioni non completamente a norma - alcuni box convogliano i reflui nei box adiacenti senza avere uno scarico diretto verso ; alcuni box non hanno sistema di raccolta; comunque dalla planimetria non è possibile evidenziare il sistema fognario per la raccolta dei reflui e poter dire con certezza dove finiscono i reflui di tutti i box presenti.

- Attrezzatura per il lavaggio e la disinfezione delle strutture e degli automezzi utilizzati per il trasporto degli animali:

Presenti tubi in gomma per il lavaggio con acqua corrente ma non presenti attrezzature per la disinfezione(vedi capo 2, secondo capoverso).

- Più zone adeguatamente recintate, per il movimento dei cani:

E' presente una sola zona che necessita di sistemazione del terreno e possibilmente di inserimento di qualche pianta da fusto; vista la potenzialità recettiva dei cani ospitabili risulta sottodimensionato; all'interno dello spazio sono presenti 5 box (blocco 5).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IAPZ
(Dott. Francesco Biancelli)

IL RESPONSABILE DEL CANILE SANITARIO
(Dr. Luigi Venini)

Responsabile del procedimento: Dr. Francesco Biancelli
Referente della pratica:

Responsabile del procedimento: dr. Francesco Biancelli (tel.: 0341/822138)



Regione
Lombardia

ASL Lecco

ALL.2



Dipartimento di Prevenzione Veterinario

23900 LECCO (LC) – Corso Carlo Alberto 120 - tel. 0341 482763 - fax 0341 482770
e-mail: dipartimento.veterinario@asl.lecco.it

Prot. n. 41806
CL M1 01.03.01

Lecco, 29/08/2013

Egr. Signor
Sindaco del Comune di
23900 LECCO

OGGETTO: situazione canile rifugio - richiesta deroga al funzionamento canile comunale di Lecco (rif. a Vs. nota del 27/11/2012 prot. n. 54427).

In riferimento all'oggetto e alla nostra nota di concessione deroga di sei mesi (Prot. 50128 del 29/11/2012) si chiede di conoscere quali provvedimenti la S.V. intenda adottare.

Si informa che, non avendo ricevuto nessuna comunicazione rispetto a quanto previsto nella concessione di deroga rilasciata da questa ASL, in mancanza degli adeguamenti là prescritti non si potrà concedere ulteriore parere favorevole all'utilizzo di alcune parti/box attualmente in uso nel canile rifugio in quanto non a norma rispetto ai criteri previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Si prende atto dello sforzo compiuto per ridurre il numero dei cani presenti, che attualmente e mediamente si mantiene intorno alle 90 unità, ma si invita la S.V. a voler valutare la possibilità di un ulteriore importante alleggerimento del numero dei cani presenti nel canile in modo tale da utilizzare solo le gabbie a norma.

A tal fine può risultare utile anche contattare (in primis) il canile di Merate, per eventuali convenzioni, visto che attualmente ospita circa una sessantina di cani contro una capienza e disponibilità per oltre cento posti.

Quanto sopra, anche a mente del fatto che l'autorizzazione è comunque di competenza del Sindaco ai sensi dell'Art. 116 della L.R. 30-12-2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", pubblicata nel B.U. Lombardia 28 dicembre 2009, n. 52, suppl. ord. 31 dicembre 2009, n. 3" che recita:

"Le strutture di cui agli articoli 112, comma 2, 114 e quelle destinate al ricovero, al pensionamento e al commercio di animali d'affezione devono essere autorizzate dal Sindaco, previo parere favorevole dell'ASL competente".

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dr. Fabrizio Galbiati)

Responsabile del procedimento: dr. Fabrizio Galbiati (tel.: 0341/482760)

ALL. 3



Regione Lombardia

ASL Lecco



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione G.C. n. 82 del 22/5/2014

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dipartimento di Prevenzione Veterinario

23900 LECCO (LC) – Corso Carlo Alberto 120 - tel. 0341 482763 - fax 0341 482770
e-mail: dipartimento.veterinario@asl.lecco.it

Prot. n. 9780
CL 02.04.01

Lecco, 28/02/2014

Spett.
Comune di Lecco
Ufficio: Staff Amministrativo
Settore: Affari Generali e Attività Produttive
Piazza Diaz n. 1
23900 LECCO

Oggetto: richiesta parere per interventi di manutenzione canile . Rif. VS nota del 26/02/2014.

In riferimento all'oggetto si conferma che, come già più volte dichiarato verbalmente negli incontri avuti sia con funzionari del Comune che con rappresentanti delle associazioni protezionistiche, non si ritiene possibile la contestuale presenza dei cani durante l'esecuzione di eventuali interventi di manutenzione o di lavori di ristrutturazione del canile.

Questo in quanto, non solo come già comunicato con precedente nota del 29/08/2013 prot. n. 41806, il canile non è in possesso dei previsti requisiti della disposizione regionale vigente per continuare la propria attività, ma anche perché eventuali lavori nella struttura comporterebbero ulteriori situazioni precarie per la sicurezza e il benessere degli animali presenti.

Si fa altresì rilevare che nella vostra richiesta non vengono esplicitati gli interventi e la tempestica certa degli stessi e, tanto meno, un piano che preveda la valutazione dei rischi e dei provvedimenti da adottare per assicurare condizioni di sicurezza e igienico-ambientali sia per gli animali che per le persone.

Si comunica infine che, poichè il canile è privo del parere dell'ASL, se non verranno rispettati i tempi indicati da codesto Comune per lo svuotamento del canile rifugio, si provvederà ad inoltrare denuncia alle Autorità competenti.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Galbiati

Responsabile del procedimento: dr. Fabrizio Galbiati (tel.: 0341/482760)



Lecco, 05 maggio 2014

Prot. n. 25400 AV/tp
Settore Affari Generali e Attività Produttive
Staff Amministrativo
Telefono 0341 481414 fax 0341 481410
Responsabile del procedimento: Flavio Polano
e-mail flavio.polano@comune.lecco.it

Spett.le
ENPA
lecco@enpa.org

Spett.le
LAV
lav.lecco@lav.it

Spett.le
ZAMPAMICA
info@zampamica2010.org

OGGETTO: canile di Lecco

Riscontro a nome dell'Amministrazione la vs nota del 10 aprile u.s. e faccio riferimento ai contenuti emersi e alle decisioni convenute o quantomeno esplicitate dallo scrivente nell'incontro del 2 aprile u.s., a cui era presente anche l'ASL di Lecco nella persona del responsabile del servizio di Veterinaria. Proprio in quella sede l'ASL aveva evidenziato tre aspetti importanti:

- 1) la data del 30 giugno 2014 rappresenta il termine ultimo di autorizzazione al funzionamento del canile, stabilito autonomamente dal Sindaco quale autorità sanitaria, in relazione al parere negativo di prosecuzione dell'attività del canile dato dall'ASL nell'agosto 2013 (proroga eccezionale ammessa in previsione della chiusura della struttura stessa);
- 2) il proseguimento oltre tale data costringerebbe l'ASL a segnalare alle competenti autorità una illecita prosecuzione di attività in una struttura non conforme;
- 3) gli eventuali lavori di sistemazione anche parziale di gabbie o altre parti del canile che il soggetto gestore del servizio intendesse effettuare entro il 30 giugno, comporterebbero in ogni caso il trasferimento degli animali.

Alla luce di questi elementi si era evidenziato che avviare una sistemazione anche minima dei box, come da voi proposto nel progetto presentato, appariva un percorso di limitata prospettiva, con un esborso economico molto rilevante e poco congruo rispetto ai benefici ottenibili.

Pertanto mi sembrava che l'orientamento prevalente emerso fosse quello di lavorare tutti insieme per individuare un'area dove poter costruire ex novo il canile e voi stessi avevate fornito un'importante indicazione di un terreno nei pressi della località Rivabella.

Su quest'ultima indicazione ho chiesto agli uffici tecnici di effettuare le verifiche sulla reale disponibilità di utilizzo di tale area. Non solo, lo scrivente nei giorni scorsi ha incontrato il Prefetto e insieme si è concordato che quest'ultimo invierà a breve una lettera ai Sindaci del lecchese per sollecitarli ad individuare un'area da destinare a canile rifugio.

Sempre in relazione alle richieste fatte da codeste Associazioni durante l'incontro, si è provveduto a contattare la Regione che, al di là delle note formali che seguiranno, ha già anticipato che non rientra in alcun modo nel suo potere concedere deroghe né tantomeno sostituirsi all'ASL territorialmente competente; è a quest'ultima, infatti, che la legge riconosce i compiti di vigilanza e controllo, nonché autorizzatori sotto il profilo sanitario. L'ASL di Lecco ha già avuto modo di ribadire il suo parere e quindi nulla può aggiungere a quanto già scritto.

L'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, non può e non intende esporsi oltre quanto ha già fatto. Conseguentemente non è più possibile far proseguire l'attività del canile oltre il 30 giugno p.v. (cfr. la richiamata ultima nota dell'ASL). Gli uffici hanno avuto il mandato di procedere con il collocamento degli animali nei canili rifugio più prossimi a Lecco, disponibili ad accoglierli.

Si conferma invece la volontà di continuare invece nella ricerca dell'area ove costruire il nuovo canile, in aggiunta alla collaborazione data dal Prefetto.

Cordiali saluti.

L'Assessore alle Attività Produttive

Armando Volontè



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

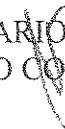
Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 4 GIU. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 19 GIU. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 4 GIU. 2014.

Li, 4 GIU. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE